

Rocca San Casciano

Paese in 'prova': una casa gratis per sette giorni

Lanciato l'originale progetto 'Cambia vita':
aiuti e contributi per trovare nuovi residenti

Cappelli a pagina 18

Rocca San Casciano è per chi 'Cambia Vita'

Inaugurati il progetto e la sua sede: agevolazioni, aiuti e assistenza per quanti vogliono trasferirsi. Enti, associazioni e imprese in campo

L'ESPERIMENTO

Una casa presto a disposizione, gratis per una settimana, per chi vuole provare a vivere nel paese di Quinto Cappelli

«Invece di lamentarci delle cose che non vanno in collina e montagna, vogliamo raccontare i vantaggi che ci sono a vivere nei piccoli paesi di questi territori, per invogliare i giovani a restare e quelli che abitano in città a cambiare vita e venire ad abitare da noi». L'invito del sindaco di Rocca San Casciano, Pier Luigi Lotti, è anche un progetto concreto: 'Cambia Vita', pensato e preparato da mesi da un gruppo di amministratori e giovani di Rocca, presentato ieri mattina con una decina di relatori, fra cui l'assessore regionale alla montagna Barbara Lori, e vari rappresentanti di istituzioni e associazioni di categoria, sindaci della vallata del Montone e imprenditori, moderati da Vincenzo Bongiorno.

Un primo fatto concreto è l'apertura di una sede in via Cairoli 41. Poi, per chi desidera provare la vita a Rocca, per una settimana sarà presto disponibile gratuitamente una casa per quattro persone dove alloggiare (info: cambiavita.roccasancasciano@gmail.com); si potrà fare così vita di paese e se venisse voglia di abitarci sono a disposizione 60 case sfitte nel centro

abitato e in campagna, da affittare o comprare.

Come ha spiegato l'assessore regionale Lori, «per ristrutturazione e acquisto della prima casa in montagna per giovani coppie, famiglie o singoli (under 40), la Regione ha stanziato 10 milioni da suddividere fra 500 domande in 119 comuni montani, fino a 30mila euro a fondo perduto per ogni nucleo»; domande online dal 15 settembre al 15 ottobre (info www.regione.emilia-romagna.it).

Altro fatto concreto: il direttore formazione del centro professionale dei Salesiani di Forlì, Sergio Barberio, ha annunciato che dal 2021 porterà a Rocca San Casciano 50 alunni di una seconda e terza classe del corso professionale di arredo e falegnameria, «finanziato da Fondo sociale europeo e Regione, grazie al sostegno del Gruppo immobiliare Ginestri, che metterà a disposizione l'ex mobilificio nel centro del paese, e del Gruppo Atl Franco Tartagni di Faenza».

Contributi e agevolazioni ulteriori, anche a fondo perduto, si possono chiedere al Gal L'Altra Romagna, come ha assicurato il presidente Bruno Biserni. Per Marco Granelli, vicepresidente nazionale di Confartigianato, «questo è il momento per attingere ad aiuti regionali e statali del dopo pandemia». Il sostegno della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì è stato assicurato dal consigliere Giuseppe Mercatali. Liviana Zanetti, assessore

al turismo di Castrocaro e presidente dell'Associazione per la promozione turistica dei Comuni della Romagna Toscana ha sostenuto che «finalmente si parla delle potenzialità e non solo delle criticità di collina e montagna». Ma Mauro Neri, presidente provinciale di Confcooperative, ha ricordato ai politici due criticità di questo territorio: la crisi del lavoro (dal 2004 al 2008 Rocca ha perso 400 posti) e l'isolamento digitale.

Spazio anche a belle testimonianze, come quella di una giovane famiglia (lui di Verona e lei di Modena, con un bambino di 7 anni) che da un anno vive felicemente in una casa di campagna alle porte del paese. Gli organizzatori hanno poi mostrato un video, visibile sul sito realizzato dai giovani di Rocca: si apre con le parole di Francesco, un ragazzino di Milano con parenti in paese che, rimasto bloccato dal lockdown, non vuole tornare in Lombardia «perché a Rocca si vive molto meglio che a Milano». Infine, il sindaco dei ragazzi Davide Pieri, ha commentato: «Questa politica mi piace, perché parla di cose concrete e utili per il nostro futuro».





Il taglio del nastro con l'assessore regionale alla montagna Barbara Lori e il sindaco con il piccolo Francesco di Milano, 'testimonial' di Rocca